



# COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 6 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	LEGGE 06.11.2012 N. 190 "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE". AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI MASSIMENO 2017-2019.
----------	---

L'anno duemiladiciassette addì trentuno del mese di gennaio Alle ore 17.35 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

BELTRAMI ENRICO	SINDACO	PRESENTE
BELTRAMI VIRGILIO	VICESINDACO	PRESENTE
FASOLI MATTEO	ASSESSORE	PRESENTE
POLLI EDA	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario della Gestione Associata dott ssa Lochner Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELTRAMI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: LEGGE 06.11.2012 N. 190 “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI MASSIMENO 2017-2019.**

N. 6 DD. 31.01.2017 PUBBLICATA ALL’ALBO COMUNALE IL 03.02.2017.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- anche nei Comuni della Provincia di Trento trova applicazione la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.
- Il D.Lgs. n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs. 33/2013 e la L. 190/2012, fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall’organo di indirizzo. In altri termini, l’elaborazione del PTPC presuppone il diretto coinvolgimento della Giunta comunale, nella fase anteriore alla sua adozione, in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale e indefettibile del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.
- Inoltre, a seguito della novella dell’art. 41 del D.Lgs. 97/2016, la trasparenza viene ad essere integrata all’interno del PTPC, estendendo al Responsabile della prevenzione della Corruzione anche il ruolo di Responsabile della Trasparenza. La trasparenza, infatti, rappresenta specifica misura di prevenzione della corruzione in quanto strumento alternativo allo strumento della rotazione del personale, considerata l’esiguità di risorse all’interno dell’amministrazione.
- La trasparenza, inoltre, in attuazione al D.Lgs. n. 33/2013 aggiornato con il D.Lgs. 97/2016, presuppone un’assunzione di responsabilità dell’operato dell’amministrazione, che rende possibile all’utenza la valutazione dei servizi e delle attività. La trasparenza così intesa favorisce la prevenzione della corruzione, attiva un nuovo tipo di “controllo sociale” attraverso lo strumento dell’accesso civico, sostiene il miglioramento della performance e abilita nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra pubblica amministrazione e cittadini.
- L’Autorità Nazionale Anticorruzione, con propria delibera n. 831 del 03.08.2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, che rappresenta un atto di indirizzo per l’adozione dei singoli PTPC da parte di ciascun Ente. L’individuazione delle singole misure spetta alle singole amministrazioni, perché solo esse sono in grado di conoscere la propria condizione organizzativa, la situazione dei propri funzionari ed il contesto esterno in cui si trovano ad operare. Il PNA, dunque, guida le amministrazioni nel percorso che conduce all’adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione senza imporre soluzioni uniformi.

Ciò premesso.

Richiamati i contenuti della nota prot. n. 133 del 25.01.2017 del Sindaco, condivisi dalla Giunta Comunale, in cui vengono comunicati al Responsabile comunale per la prevenzione della corruzione gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione di cui si dovrà tener conto nella predisposizione del PTPC 2017-2019, ovvero:

- effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;
- semplificazione e snellimento delle procedure previste dal PTPC in considerazione delle ridotte dimensioni dell’Ente e dell’esiguità delle risorse umane a disposizione per permettere un’applicazione semplice delle procedure anche da parte della gestione associata e per garantire nel contempo un servizio il più efficiente possibile agli utenti.

Dato atto che in data 13.01.2017 si è provveduto alla pubblicazione di apposito avviso rivolto agli stakeholder (portatori di interesse) presenti sul territorio comunale, vale a dire ai cittadini, a tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni di categoria e sindacali, concernente l’avvio della procedura di adozione del PTPC 2017-2019, così da consentire agli stessi di presentare i propri contributi propositivi.

Preso atto che entro il termine stabilito nel suddetto avviso non sono pervenute osservazioni in tal senso.

Ricordato che con decreto sindacale dd. 03.02.2014 prot. n. 467 è stato nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190 il Segretario comunale, attualmente Segretario della Gestione associata, dott.ssa Paola Lochner, ruolo ora integrato con quello di Responsabile della Trasparenza.

Accertato che il Segretario della Gestione associata, quale Responsabile comunale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, ha provveduto a:

- redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della L. 190/2012 la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal piano triennale di prevenzione della corruzione pubblicandola sul sito;
- elaborare, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, la proposta di aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza con validità per il periodo 2017/2019.

Visto lo schema di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019, così come proposto ed elaborato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini ed in allineamento con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione e con le indicazioni fornite dal Sindaco, condivise dalla Giunta comunale.

Rilevato che detto Piano, alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte ed in particolare dei processi con indice di rischio elevato;
- un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Preso atto che detto Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente ([www.comune.Massimeno.tn.it](http://www.comune.Massimeno.tn.it)) nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e sarà trasmesso ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC.

Ritenuto, pertanto, di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2017-2019.

Visto il DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il DPReg. 01.02.2005 n. 2/L e ss.mm.

Visto il vigente Statuto comunale.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario della Gestione associata in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, precisando che la natura dell'atto non richiede il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

#### **d e l i b e r a**

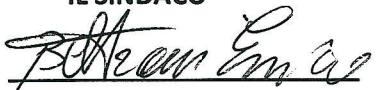
1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di adottare l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 predisposto dal Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così come depositato agli atti presso il Servizio Segreteria.
3. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".
4. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, ad ANAC attraverso il sistema integrato "PERLA PA" in conformità alle

indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e da ANAC.

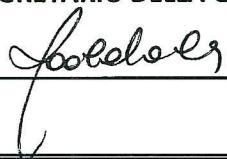
5. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L.
6. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del DPReg. 01.02.2005 n. 3/L.
7. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del DPReg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971). In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 30 giorni.

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO



IL SEGRETARIO DELLA GESTIONE ASSOCIATA



---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione è in pubblicazione dal **03 febbraio 2017** e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente raggiungibile dal sito comunale [www.comune.massimeno.tn.it](http://www.comune.massimeno.tn.it);

Il Segretario della gestione associata



---